

# OMAN: NOTIZIE UTILI PER IL VIAGGIO



## OMAN

### Documenti di espatrio

Per i cittadini italiani è necessario il passaporto in corso di validità (con almeno sei mesi di validità residua al momento della partenza dall'Oman). Il visto turistico si può ottenere negli aeroporti di arrivo o presso i principali posti di frontiera con gli Emirati Arabi Uniti, previo pagamento di 6 Rial (13 € circa). Non è richiesta alcuna vaccinazione.

### Clima

Il clima è di tipo subtropicale, sempre caldo durante tutto l'anno. Caldo e umido da aprile a fine settembre, caldo e temperato da ottobre a marzo. Scarse e regolari le precipitazioni. Le zone desertiche presentano temperature leggermente più elevate rispetto alle aree costiere con forti escursioni termiche.

### Fuso orario

3 ore in più rispetto all'Italia quando in Italia vige l'ora solare (2 ore in più quando in Italia vige l'ora legale).

### Telefoni

Per telefonare in Oman il prefisso internazionale è 00968. Per telefonare in Italia il prefisso è 0039.

### Elettricità

Il voltaggio è di 220V-240V, 50 Hz. Le prese sono di tipo C (Europea a 2 poli) e G (inglese a 3 poli). È consigliato portare un adattatore universale.

### Lingua

La lingua ufficiale in Oman è l'arabo. Diffusa la lingua inglese.

### Religione

Musulmana.

### Governo

Sultanato. Il Sultano Qaboos Bin Sultan è salito al trono nel 1970.

### Valuta

Rial Omanita (OMR): 1 Euro corrisponde a c.ca 0,5 OMR. Negli hotels sono accettate le principali carte di credito internazionali.

### Cucina locale

La cucina locale, che ha subito influssi di origine araba e indiana, offre specialità culinarie di terra e di mare. Tra i piatti di pesce spicca il Rabees, squalotto bollito e fritto, tra quelli di carne lo Shuwa, carne marinata cotta per 48 ore in un forno d'argilla, e l'Arisia (carne di agnello). I piatti sono sempre accompagnati da verdure, riso e pane arabo. Da non perdere le zuppe, i dolci e il caffè, qahwa, servito senza zucchero e decisamente aromatico, come aromatica è l'essenza di ogni pietanza locale, dato il vasto uso di pepe nero, cipolla, aglio, zenzero e cannella.

### Abbigliamento

Si consigliano abiti pratici e sportivi, copricapo, occhiali da sole, calzature comode e basse, qualche capo più pesante. Ricordiamo che trattandosi di paesi musulmani sono da evitare in città e durante le visite alle moschee abiti succinti, mentre nell'area degli alberghi balneari il normale abbigliamento da mare è permesso.

### Shopping

L'Oman è un paradiso dello shopping se per shopping intendiamo oggetti tradizionali di produzione artigianale, autentici e che riflettono la storia e la cultura del paese. I pugnali ricurvi Khanjar sono il prodotto di artigianato più conosciuto ed acquistato, oltre che un elemento fondamentale dell'abbigliamento tradizionale che ancora oggi è molto utilizzato in occasioni speciali come ad esempio i matrimoni e le cerimonie ufficiali. I Souq, in particolare a Nizwa e a Muscat, sono colmi di argento: si realizzano principalmente gioielli, alcuni dei quali molto vistosi e con innesti di pietre semipreziose come lapislazzuli, coralli e turchese. Oltre ai gioielli realizzano scatolette di tutte le dimensioni e di tutti i prezzi, bauli di legno con borchie che vanno a formare delle figure geometriche, oggetti in terracotta grezza, in particolare porta candele di tutte le forme e altri oggetti di uso quotidiano; alcuni negozianti li hanno dipinti e li hanno resi più apprezzati dai turisti, anche se meno tipici. Il souvenir più tipico è la dallah, la tipica caffettiera araba dalla forma allungata e con il beccuccio molto sporgente; serve per preparare il caffè arabo; per loro è un rituale imperdibile. Spesso sono in ottone, ma se ne trovano anche in argento; nel Souq di Mutrah a Muscat ci sono negozi che vendono solo incenso, di differenti tipologie; sin dall'antichità l'Oman esporta incenso in tutto in mondo; le piante che producono questa resina aromatica crescono nello Yemen e nella regione di Dhofar a sud del paese. Infine troverete abbondanza di frutta secca ed essicata in grande quantità, l'abitudine di trattare la frutta in questo modo nasce dalla necessità di conservarla a lungo nelle attraversate del deserto con le carovane.

### Mance

Per i pasti, nei ristoranti e negli alberghi è consuetudine corrispondere come mancia circa il 10% sul conto. È inoltre uso comune lasciare una mancia ad autisti e guide.